

## Decontribuzione Sud e regime de minimis

di [Vito Dulcamare](#), [Giuseppe Dulcamare](#)

Publicato il 14 Aprile 2025

La nuova decontribuzione per le PMI del Mezzogiorno, nota come Decontribuzione Sud, operativa dal 2025, promette un importante sostegno al lavoro, ma l'accesso al beneficio è tutt'altro che semplice. Nonostante i chiarimenti INPS, restano incertezze sul rispetto del limite *de minimis*, soprattutto per la mancata indicazione dei tempi di aggiornamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Come orientarsi tra vincoli e opportunità?

### Decontribuzione Sud PMI 2025-2029: regole, limiti e impatto del regime de minimis

La **legge di bilancio 2015** ha introdotto, a favore delle micro, piccole e medie imprese (PMI), una **agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree svantaggiate**, costituita da una **decontribuzione** dei contributi dovuti all'INPS a valere **dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029** (c.d. "*decontribuzione sud PMI*"). La nuova agevolazione prende il posto della precedente decontribuzione sud prevista dall'art. 1, comma 161, della legge n. 178/2020 che, inizialmente concessa dal 1° gennaio 2021 al 20 giugno 2023, era



stata successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2029 e ora è anticipatamente abrogata dal 1° gennaio 2025. La nuova decontribuzione sud ha formato oggetto della circolare INPS n. 32 del 30 gennaio 2025, alla quale si rimanda per tutti gli approfondimenti di natura prettamente previdenziale, limitandosi il presente intervento ai meri aspetti connessi all'applicazione del regime *de minimis*.

### Applicabilità della regola *de minimis*

Infatti, a differenza della precedente decontribuzione, autorizzata dalla Commissione europea prima nell'ambito di applicazione degli aiuti per combattere gli effetti del covid e, poi, nell'ambito di applicazione degli aiuti contro gli effetti della guerra in Ucraina, la **nuova decontribuzione sud** risulta **emanata nel rispetto del regime *de minimis***, in tal modo non è stato necessario richiedere alcuna autorizzazione alla

Commissione europea, dovendo il beneficiario rispettare il massimale previsto per le specifiche attività economiche effettuate. In particolare, il comma 406 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 dice chiaramente che l'agevolazione...

*...“è concessa nei limiti del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.”*

Il riferimento al **regolamento 2023/2831** potrebbe far ipotizzare che l'agevolazione spetti unicamente a favore dei soli datori di lavoro dei settori generali, nel cui ambito a partire dal 2024, rientrano anche le attività di trasporto. In realtà, considerato che il comma 406 esclude unicamente il settore agricolo e i datori di lavoro domestico, il par. 5 della citata circolare n. 32/2025 chiarisce che l'agevolazione spetta a tutti i datori di lavoro privati che rientrano dell'ambito dei seguenti regolamenti *de minimis* per i quali sono previsti i seguenti massimali triennali:

- **Regolamento n. 2831/2023**: limite triennale euro 300.000; il Regolamento si applica a tutti i settori produttivi con esclusione di quelli diversamente regolamentati (agricoltura, pesca e acquacoltura, servizi di interesse economico; a p

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento